

ORDINE DEL GIORNO n. 897

Il Consiglio regionale

premessi che:

- per fronteggiare la crisi nel 2010 è stato elaborato a livello comunitario il piano Europa 2020 che fissa obiettivi in materia di occupazione, produttività e coesione sociale, attraverso una strategia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di tutti i paesi europei;
- un importante pilastro di questo piano è la creazione di un'Agenda digitale europea che ha tra i vari obiettivi, la creazione di un mercato digitale unico, l'aumento della sicurezza on-line e un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti;
- quest'ultimo punto, all'interno della nuova agenda digitale italiana, ha portato ad un piano per la strategia per la banda ultra larga, autorizzato dalla Commissione europea, per l'accesso a Internet per tutti i cittadini "ad una velocità di connessione superiore a 30 Mb/s" e per almeno il 50% della popolazione "al di sopra di 100 Mb/s";
- la Regione Piemonte ha sottoscritto lo scorso 11 febbraio 2016 un accordo quadro tra Governo e Regioni per lo sviluppo della banda ultralarga dal 2014 al 2020, per la parte pubblica di un finanziamento complessivo di 2,2 miliardi di euro e per la parte riguardante la nostra regione di 284 milioni di euro;
- successivamente il 29 luglio 2016 sono state firmate le Convenzioni operative (una per ciascuna fonte di finanziamento FESR e FEASR di 45 milioni Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale), il nodo cruciale rimane l'effettivo utilizzo di tale struttura che rischia l'abbandono (con un immenso spreco di denaro pubblico);
- infatti la backbone Wi-Pie, la struttura ad alta velocità, che ha messo a disposizione 28 punti di raccolta del traffico Internet con una capacità singola fino a 10 gigabit per secondo (Gbps), anche se passa vicino a molti comuni di dimensioni medie, non è stata utilizzata dagli operatori di Tlc

impegna la Giunta regionale affinché

- predisponga uno studio economico di fattibilità sul costo necessario per coprire le suddette aree bianche (aree non coperte tramite interventi diretti di operatori Tlc) ricadenti sotto la categoria Cluster D (quindi con meno di 2500 unità abitative) di tutta l'area del Piemonte, valutando tra le migliori soluzioni tecnologiche di trasporto radio a banda larga o Wifi;
- valuti la predisposizione d'integrazione del progetto all'interno delle fasi 1 e 2 dell'accordo con il ministero, l'impianto strutturale di cui al punto precedente.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare dell'11 ottobre 2016